

Piccolomo va a processo in corte d'assise

Pubblicato: Martedì 2 Novembre 2010



È stato disposto oggi dal gup Giuseppe Battarino il **rinvio a giudizio di Giuseppe Piccolomo**, il presunto **killer delle mani mozzate**. L'imputato ha reso **in aula dichiarazioni spontanee** per dichiarare la **propria innocenza**, ma ha anche affermato di non aver mai voluto offendere nessuno con la lettera inviata a luglio al quotidiano La Prealpina, quando scrisse che qualcuno aveva fabbricato prove contro di lui. **"Pippo", a detta dei presenti, era tranquillo**: ha parlato brevemente e senza animosità, ha persino chiesto al giudice di comprendere il suo stato d'animo, quando scrisse la citata lettera dal carcere di Monza.

L'udienza e' durata un'ora e mezza. I pm Luca Petrucci e Maurizio Grigo (nella foto) sono soddisfatti, l'impianto accusatorio e' sufficiente per imbastire il processo e tutti i giudici che si sono fin qui pronunciati l'hanno riconosciuto. Il suo avvocato ne ha chiesto il proscioglimento, mentre la pubblica accusa ha presentato al giudice la mole di materiale probatorio raccolto durante l'inchiesta. **La prima udienza si terra' il 31 gennaio.** Piccolomo sarà giudicato in corte d'assise con una giuria popolare e sarà difeso dall'avvocato Simona Bettiati. Rischia l'ergastolo. Va tuttavia osservato che prima del 31 gennaio, il 10 dicembre, si terrà un'udienza tecnica per la formazione del fascicolo, in cui si discuterà di quali elementi di prova saranno ammessi al processo.

Il giudice Battarino ha disposto il giudizio ma ha anche rilevato un particolare importante, e cioè che il materiale raccolto nell'inchiesta della procura è tutto da valutare nel suo contenuto, coerenza e portata probatoria all'interno della corte d'assise. Come dire, il processo è ancora tutto da fare, e se è vero che le prove si formano in dibattimento e non sui giornali, è giusto aspettare prima di scrivere la parola fine su questa vicenda.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it